Associazione per un
Piano di Magadino
a misura d'uomo

Cugnasco, 18 settembre 2014

Comunicato ai media

Via l'aerodromo dal Piano di Magadino

In risposta alla notizia circolata giovedì 18 settembre sui media riguardante l'idea-proposta formulata dai sindaci di Agno, Bioggio e Manno di spostare l'attività aeroportuale da Lugano-Agno a Locarno-Magadino l'APM, Associazione Piano di Magadino a misura d'uomo conferma la posizione espressa pubblicamente in passato.

Infatti già nel 2008 l'APM in occasione dell'esame del Piano Direttore cantonale aveva chiesto la riduzione graduale fino allo smantellamento totale della parte civile, esclusa la base REGA, dell'aerodromo di Locarno - Magadino. Posizione poi ribadita fermamente ancora recentemente all'indirizzo di Berna nella procedura di consultazione sulla scheda di coordinamento del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA), sulla quale si è sempre in attesa di una conveniente risposta.

Gli stessi dubbi e perplessità di ordine economico e di evoluzione del mercato dei trasporti, addotte dai tre sindaci al riguardo del futuro dell'aeroporto di Agno, la vocazione residenziale turistica del Locarnese e la conflittualità insanabile con le Bolle di Magadino, zona umida di importanza nazionale sono i motivi principali che avevano portato l'APM su questa posizione.

In seguito all'ambiguità della consigliera federale Leuthard che a due riprese non ha voluto rispondere alle domande precise postele in Consiglio Nazionale sulle misure che verrebbero prese in caso di scontro tra velivoli e uccelli a Locarno Magadino, anche le associazioni ambientaliste, **WWF Svizzera italiana, Pro Natura Ticino, ATA Svizzera italiana e Ficedula** si associano ora alla posizione dell'APM in quanto ritengono che la compatibilità tra la protezione delle Bolle e lo scalo di Locarno - Magadino non sia più garantita.

Per eventuali informazioni potete rivolgervi a: Daniele Polli, segretario APM,

tel. 079 666 05 60